



SCRIVERE DIRITTO
SINTESI E CHIAREZZA
NEGLI ATTI DEL PROCESSO
24 marzo 2021

Angelica Scozia

L'ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GIURIDICO

A) I requisiti formali o di contenuto-forma degli atti introduttivi secondo il c.p.c.:

Art. 121 c.p.c. (libertà di forme, idonee a raggiungere lo scopo)

Art.122 c.p.c. (uso della lingua italiana)

Art. 125 c.p.c. (requisiti obbligatori degli atti)

Art. 156, 2° comma (nullità dell'atto non per inosservanza di forme ma per mancanza di requisiti indispensabili al raggiungimento dello scopo)

PRIMO GRADO

Art.163, 3° comma, Art.167 c.p.c.

SECONDO GRADO

Art.342 c.p.c.

L'ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GIURIDICO

B) SPUNTI GIURISPRUDENZIALI

Cass. Civ., 20 ottobre 2016 n.21297

Cass. Sez. Lav. 6 agosto 2014 n. 17698

Cass. Civ. Sez. Unite, 11/04/2012, n. 5698

Cass. Civ. Sez. II, 04/07/2012, n. 11199

L'ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GIURIDICO

C) SPUNTI NORMATIVI:

Art. 3, comma 2, D. Lgs. 104/2010 modificato dalla L.197/2016 (codice proc. amm.): *Dovere di motivazione e sinteticità degli atti: il giudice e le parti redigono gli atti in maniera chiara e sintetica*

Decreto del presidente del Consiglio di Stato n.167 del 22/12/2016

Art. 16 bis, comma 1, d.l. 179/2012: *Obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali*

Disegno di legge al Senato n.2284 Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile:

Art. 1, c.2, lett.g) introduzione del principio di sinteticità degli atti di parte e del giudice, da attuarsi anche nell'ambito della tecnica di redazione e della misura quantitativa degli atti stessi;

I PRINCIPI DI SINTETICITA' e CHIAREZZA degli atti e dei provvedimenti al fine della realizzazione del giusto processo

Nella relazione del Gruppo di lavoro sulla sinteticità degli atti processuali del 16 febbraio 2018, ribadito che la chiarezza è il fine, mentre la sinteticità è il mezzo, è approfondito il tema della concatenazione degli atti, funzionale alla rapidità della decisione (in un'ottica di ridimensionamento della motivazione).

In sostanza tutte le funzioni processuali, anche amministrative, debbono convergere nella prospettiva della speditezza del processo e dei risultati qualitativi.

Proposte di legge:

modifica degli artt.121 e 125 c.p.c.

Modifica dell'art.16 bis, c.9 sulle copie di cortesia

Protocollo del processo civile telematico innanzi al Tribunale di Torino

REDAZIONE DEGLI ATTI DEPOSITATI TELEMATICAMENTE

Strumenti e modalità di stesura per la redazione dell'atto telematico

Quando desidera - o è tenuto (nei casi in cui ciò sia obbligatorio) a - depositare atti per via telematica, l'avvocato dovrà rispettare le seguenti regole:

➤ l'atto potrà essere formato utilizzando qualsiasi elaboratore di testi (Word, OpenOffice, ecc.) e dovrà essere poi salvato in formato "pdf", attenendosi alle prescrizioni del d.m. 44/2011 e del provvedimento DGSIA del 16 aprile '14;

➤ si raccomanda di seguire nella redazione degli atti le indicazioni contenute nel "Protocollo per la redazione degli atti" elaborato dall'Osservatorio per la giustizia civile di Torino e disponibile sul sito del Tribunale di Torino all'indirizzo <http://www.tribunale.torino.giustizia.it/it/Content/Index/15334>

LINEE GUIDA 2017

PER LA REDAZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI IN MANIERA CHIARA E SINTETICA

Assemblea Nazionale degli Osservatori 2017

LINEE-GUIDA

Le linee-guida propongono regole uniformi sulla redazione degli atti processuali civili, di parte e del giudice, alle rappresentanze istituzionali, ordinistiche ed associative degli avvocati e dei magistrati e a tutti gli uffici giudiziari italiani. Il mancato rispetto delle linee-guida non è motivo di inammissibilità e/o di improcedibilità dell'atto.

CHIAREZZA

La chiarezza degli atti processuali, di parte e del giudice, attiene all'agevole comprensione del testo, che deve seguire un lineare ordine argomentativo, evitando ripetizioni, espressioni gergali, termini desueti, periodi e frasi lunghe, punteggiatura approssimativa, forme verbali passive. E' preferibile impiegare nessi di coordinazione, anziché di dipendenza, fra due o più proposizioni.

SINTETICITÀ

La sinteticità degli atti, di parte e del giudice, è un concetto di relazione, che esprime una corretta proporzione tra la mole delle questioni da esaminare e la consistenza dell'atto chiamato ad esaminarle.

I MODELLI ATTI-PROVVEDIMENTI

- L'esperienza degli Osservatori nasce dalla collaborazione e scambio tra soggetti che parlano diverse lingue: è nel processo, essenzialmente parola, che occorre valorizzare il dialogo tra giudice e parti: esiste un nesso fondamentale tra la semplificazione della materia processuale – tramite l'oralità e il raccordo tra atti e provvedimenti – e la semplificazione della decisione finale.
- I modelli condivisi di atti giudiziari sono stati redatti dall'Osservatorio di Torino per semplificare il lavoro degli avvocati e magistrati nelle materie quali locazioni, famiglia e responsabilità civile. Si rimanda al protocollo redazione atti e provvedimenti
- <https://www.tribunale.torino.giustizia.it/it/Content/Index/27306>

* La definizione è contenuta nel saggio di Luciana Breggia «*La semplificazione del linguaggio giuridico negli atti processuali*», in *Cultura e Diritti*, 2012, 2, 29

TRIBUNALE di TORINO

Intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida e richiesta di ingiunzione per canoni e spese condominiali

INTIMANTE Sig.ra _____ (C.F. I _____) residente
in Torino, via _____, rappresentata e difesa dall' Avv. Angelica Scozia
(C.F. SCZNL71D59L219P) del foro di Torino, che dichiara di volere
ricevere le comunicazioni da parte della Cancelleria al numero di fax 011
5098903 o all'indirizzo di posta elettronica certificata:
angelica.scozia@legalmail.it, con elezione di domicilio presso lo studio di
quest'ultima in Torino – Via Filangieri 14, come da delega a margine del
presente atto;

RESISTENTE Sig. _____ (C.F. _____) residente in
Torino, Via _____

ESTREMI DEL CONTRATTO



1	Contratto ad uso Abitativo
2	Immobile sito in Torino, V. Nizza _____, piano 4, sc.B*
3	Data stipulazione 16/12/2010
4	Data registrazione 16/12/2010
5	Data decorrenza del rapporto 16/12/2010
6	Durata del contratto 6 + 2
7	Canone originario € 360,00
8	Canone aggiornato € 360,00
9	Spese accessorie € 40,00

TRIBUNALE DI FIRENZE

Atto di citazione

della _____ ASSICURAZIONI S.P.A., c.f. _____, in persona del suo procuratore speciale, Sig. _____, in forza di procura speciale Dott. Mario Grossi, notaio in Corbetta, in data 30/03/2012 - Rep. N. _____, con sede in Milano, via _____, rappresentata e difesa dall' Avv. Angelica SCOZIA (c.f. SCZNLC71D59L219P) del Foro di Torino, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni ex art.176 c.p.c. all'indirizzo PEC: angelica.scozia@legalmail.it) ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Cosimo PAPINI in Firenze - p.zza Vieusseux n.2, come da delega in calce al presente atto

- attrice -

CONTRO

_____ (c.f. _____), nato a _____ il 05/10/_____ e residente in Firenze,

- convenuto -

OGGETTO	Azione di rivalsa nei confronti dell'assicurato
Abstract	
L'Assicurazione esponente ha risarcito i danni subiti dalla sig.na _____ i quale pedone investita dal ciclomotore Honda SH 150 tg. _____ di proprietà del Sig. _____ e dallo stesso condotto, che al momento del sinistro era privo di patente di guida cat."A". Con la presente azione l'Assicurazione intende agire in rivalsa nei confronti del proprio assicurato per il rimborso delle somme corrisposte a seguito del sinistro in questione ex Art. 144 D. Lgs. 209/05 e in forza delle clausole contrattuali.	

1. L'INDENNIZZO PAGATO DALL'ASSICURAZIONE

Data e beneficiari del pagamento - somma corrisposta :	
27/09/20_____ : €. _____	comprendivo di spese legali;
27/09/20_____ €. _____ a _____	e _____, genitori della danneggiata.
Il contratto assicurativo RCA in forza del quale è avvenuto il pagamento:	
In data 05/01/2010 il Sig. _____ previa consegna della Nota Informativa (doc. 1).	

I MODELLI nelle Corti Europee:

A) La Corte di Giustizia dell'Unione Europea :

Regolamento interno di procedura: la forma e la struttura degli atti processuali:

Oltre ai requisiti formali (....) gli atti processuali depositati devono essere redatti in modo che sia possibile comprenderne la struttura e la portata sin dalle prime pagine.

Gli atti processuali non sono soggetti ad alcuna formalità (salvo il rispetto delle norme altrove formulate), ma devono essere redatti in modo al tempo stesso **completo e conciso, chiaro e preciso**.

In considerazione in particolare dell'onere della traduzione e dei tempi che ne derivano, devono essere evitate le ripetizioni. **Una semplice lettura deve consentire alla Corte di cogliere i punti essenziali di fatto e di diritto**.

Tenuto conto del fatto che, per lo più, le memorie saranno lette dai giudici e dall'avvocato generale in una lingua diversa da quella in cui sono stati redatti, i difensori non devono dimenticare che, se il senso di un testo è oscuro nella lingua d'origine, la traduzione rischia di acuire tale oscurità.

È auspicabile che gli **atti processuali siano strutturati in maniera chiara e logica, divisi in parti distinte con titoli e numeri dei singoli paragrafi**. Oltre al sunto dei motivi e degli argomenti, in cause complesse potrà risultare utile un **indice delle materie**.

B) La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

La Corte EDU ha fornito un nuovo **formulario di ricorso** – valido a partire dal 1 gennaio 2014 – in applicazione dell'**art.47 del Regolamento della Corte** (che al c.2 lett.b consente che possa essere allegato un documento integrativo “***di massimo 20 pagine***”), le cui Istruzioni pratiche contemplano vigorosi “consigli” sulla forma: dalla “**leggibilità**”, alle **dimensioni del font** (non meno di 12 nel testo e 10 nelle note a piè di pagina), ai **margini della pagina**



EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS
COUR EUROPÉENNE DES DROITS DE L'HOMME

A proposito del presente formulario

Il presente formulario è un documento giuridico ufficiale e può incidere sui Suoi diritti e obblighi. Per una corretta compilazione, è necessario seguire le istruzioni contenute nel documento *Come compilare il formulario di ricorso*, assicurandosi di completare tutte le parti relative alla Sua situazione fornendo tutti i documenti pertinenti.

La informiamo che, al fine di poter aprire e compilare correttamente il formulario in linea, è necessario utilizzare Adobe Reader 9 o le versioni successive (il programma può essere scaricato da www.adobe.com).
La invitiamo a salvare una copia del formulario localmente prima di compilarlo utilizzando Adobe Reader, a stamparlo e a inviarlo alla Corte

ITA - 2014/1

Formulario di ricorso

Avvertenza: nel caso in cui venga presentato un ricorso incompleto, quest'ultimo non sarà accettato (*articolo 47 del Regolamento della Corte*). Si richiama in particolare l'attenzione su quanto stabilito dall'articolo 47 § 2 a) del Regolamento: «Tutte le informazioni di cui al succitato paragrafo 1, lettere d) a f) [*esposizione dei fatti, violazioni enunciate e informazioni relative al rispetto dei criteri di ricevibilità*], devono essere riportate nella parte corrispondente del formulario di ricorso ed essere sufficienti a consentire alla Corte di determinare natura e oggetto del ricorso senza dover consultare altri documenti.»

Etichette con codice a barre

Qualora Lei abbia già ricevuto dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo le etichette con codice a barre, ne apponga una nello spazio sottostante.

Numero di riferimento

Qualora Lei abbia già ricevuto dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo il numero di riferimento del presente ricorso, lo indichi nello spazio sottostante.

A. Ricorrente (privato)

Questa sezione riguarda unicamente i ricorrenti persone fisiche. Se il ricorrente è un'organizzazione, passare alla sezione B.

1. Cognome

2. Nome

3. Data di nascita

G	G	M	M	A	A	A	A

 es. 27/09/2012

4. Nazionalità

B. Ricorrente (organizzazione)

Questa sezione deve essere compilata unicamente nel caso in cui il ricorrente sia una società, una ONG, un'associazione o un ente giuridico di altro tipo.

9. Nome

10. Numero di registrazione (se del caso)

11. Data di registrazione o di costituzione (se del caso)

G	G	M	M	A	A	A	A

 es. 27/09/2012

IL LINGUAGGIO GIURIDICO E LO SCOPO DELL'ATTO: LE TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI SONO INDICE DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIFENSIVA?

➤ La collaborazione dei giuristi con i linguisti ha assunto importanza crescente: si veda la necessità di semplificare il linguaggio nella P.A. e di rendere comprensibili i testi giuridici, privandoli di arcaismi e latinismi ormai superati. **Al tema della semplificazione del linguaggio giuridico si affianca la semplificazione del testo, possibile con l'utilizzo delle tecniche di redazione degli atti e di schemi condivisi.**

➤ L'Art.4 del D.M. 44/2015 indica parametri di valutazione dell'attività del difensore, in particolare il comma 1 bis prevede:

«Il compenso determinato tenuto conto dei parametri generali di cui al comma 1 è di regola ulteriormente aumentato del 30 per cento quando gli atti depositati con modalità telematiche sono redatti con tecniche informatiche idonee ad agevolarne la consultazione o la fruizione e, in particolare, quando esse consentono la ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto»

LEGGERE UN TESTO A VIDEO E' DIVERSO DAL LEGGERE UN TESTO CARTACEO

- L'utilizzo di schemi condivisi solo dal rispetto di sinteticità e chiarezza ma soprattutto dalla necessità di individuare nel testo le informazioni essenziali: la lettura a video è destrutturata: l'interruzione ed il salto prendono il posto della continuità e della concentrazione. Il tempo della lettura si frammenta in tanti piccoli pezzi e l'idea del testo continuo si dissolve. Si può uscire e rientrare nel testo in ogni momento, con il rischio di dimenticare cosa si sta leggendo.
- L'uso dei collegamenti ipertestuali facilita la lettura contestuale dell'atto e dei documenti (nel pieno rispetto della normativa: v. art. 12 c.1 del D.M. 44/2011 contenente le specifiche tecniche Dgsia)

Infine...le dita della mano che sfogliavano la pagina sono oggi gli occhi che guardano lo schermo e la pagina è diventata una mappa, un paesaggio variegato (composto da titoli, sottotitoli, paragrafi, numeri...) dal quale trarre e selezionare informazioni.

Spetta ai giuristi rispettare la cornice delle norme e cimentarsi nel gioco di riempire gli spazi bianchi in una gara leale di abilità (v. Calamandrei: «*Il processo come giuoco*», Cedam, 1950).

Il diritto è l'«arte di tracciare limiti» (Scialoja, *Diritto pratico e diritto teorico*, in *Rivista del diritto commerciale*, 1911, I, 942), arte complessa ed affascinante e lo stile chiaro e sintetico è strumento di convincimento e di seduzione.

Anche Dante aveva già scritto...

*"...Cesare fui e son Iustiniano,
che, per voler del primo amor ch'i' sento,
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano..."*

Canto VI del Paradiso

Il troppo ed il vano non sono più ammessi
nei testi giuridici!

Buon inizio d'anno 2021 ai fiorentini!